

CnX/Filosofia

LA FORMAZIONE DI UN CONCETTO.
TEMPORALITÀ AUTENTICA E TEMPO ORIGINARIO
IN MARTIN HEIDEGGER

Comitato Scientifico-editoriale/Editorial Board
Massimiliano Marianelli (coordinatore),
Angelo Capecci - Giuseppe d'Anna - Lorenzo Fossati
Emmanuel Gabellieri - Giancarlo Marchetti - Antonella Sannino
Valeria Sorge - Carole Talon-Hugon - Paolo Valore

CnX/Filosofia è una collana sottoposta
a valutazione da parte di revisori anonimi.
Il contenuto di ciascun volume è sottoposto a peer review,
quindi valutato e approvato da specialisti scelti
dal comitato scientifico-editoriale e periodicamente
resi noti nel sito www.cittanuovaeditrice.it
(pagina dedicata a *CnX*).

MARCO VISCOMI

**LA FORMAZIONE
DI UN CONCETTO.**

TEMPORALITÀ AUTENTICA E TEMPO ORIGINARIO
IN MARTIN HEIDEGGER



© 2014, Città Nuova Editrice
Via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma
tel. 063216212

ISBN 978-88-6739-077-9

Finito di stampare nel mese di ottobre 2014
dalla tipografia Città Nuova della P.A.M.O.M.
Via Pieve Torina, 55
00156 Roma - tel. 066530467
e-mail: segr.tipografia@cittanuova.it

Indice generale:

Introduzione	pag. 11
--------------------	---------

CAPITOLO I

L'esperienza della Zeitlichkeit nel cristianesimo delle origini

1. L'apertura fenomenologica dell'ontologia alla teologia.....	» 15
1.1) Lo statuto scientifico della teologia.....	» 15
1.2) Il rapporto fra teologia e filosofia.....	» 19
1.3) L'esperienza effettiva della vita	» 22
1.4) L'«indicazione formale» alla metodologia fenomenologica	» 26
2. La temporalità autentica in Paolo di Tarso	» 31
2.1) L'ermeneutica dell'effettività	» 31
2.2) La modalità di attuazione della fede in Paolo di Tarso.....	» 35
2.3) Differenza tra il «tempo cronologico» ed il «tempo cairologico»	» 38
3. La temporalità non originaria del cristianesimo maturo.....	» 42
3.1) La deiezione della vita religiosa in Agostino d'Ipbona	» 43
3.2) L'oblio dell'effettività nella mistica scolastica	» 47
3.3) La distruzione della tradizione	» 50

CAPITOLO II

Il χρόνος aristotelico e l'affermazione del concetto di Tempo

1. L'autocomprensione degli strumenti della filosofia	» 55
1.1) «Teo-logo cristiano» ed «a-teo in senso di principio»	» 55
1.2) Il senso heideggeriano di definizione della filosofia.....	» 60
1.3) La «differenza ontologica» e la distinzione di tempo ontico e tempo ontologico	» 65

2. L'esperienza autentica di Aristotele e il suo concetto non originario di tempo.	pag. 69
2.1) I termini del confronto di Heidegger con Aristotele	» 69
2.2) L'esperienza originaria della filosofia pratica aristotelica	» 72
2.3) Il concetto di tempo nella Fisica aristotelica	» 76
3. La non-originarietà del concetto di tempo della tradizione.	» 80
3.1) Il tempo «ἀριθμὸς κινήσεως»: Aristotele.	» 80
3.2) Il tempo «angeschaute Werden»: Hegel	» 83
3.3) Il tempo distinto fra temps e durée: Bergson	» 86
3.4) Il tempo «reine Form des inners Sinnes»: Kant	» 90

CAPITOLO III

Le accezioni heideggeriane del tempo e della temporalità

1. La formazione dell'intendimento heideggeriano sul tempo.	» 97
1.1) Collocazione degli inizi di pensiero del giovane Heidegger	» 97
1.2) Il contenuto critico della conferenza Der Begriff der Zeit.	» 100
1.3) L'esserci inteso quale chiave di volta della temporalità	» 105
2. L'esserci ed il suo intrinseco essere temporalità	» 109
2.1) La consapevolezza dell'esistenza mortale: Angst	» 109
2.2) La modalità attuativa originaria dell'esserci: Sorge	» 113
2.3) L'essere dell'esserci nel proprio tempo finito: Tod	» 117
3. Unità linguistico-concettuali di Heidegger sul tempo e sulla temporalità.	» 123
3.1) La distinzione tra la Zeit e il Tempo	» 124
3.2) Dalla Zeit alla Zeitlichkeit.	» 128
3.3) La Zeitlichkeit contro la Temporalität	» 132
3.4) La Zeit, lo Sein e il Dasein	» 137

Conclusione	pag. 143
Abbreviazioni	» 147
Bibliografia	» 149
Indice tematico e dei nomi	» 153